

L'UNIONE SARDA.it **Quartu Madre Flora, dalle Filippine al Comune** per raccontare la povertà del suo paese

[stampa](#) | [chiudi](#)

Martedì 07 giugno 2005

Visita ufficiale ieri mattina al Comune di Quartu per Madre Flora, la missionaria che ha trasformato una delle aree più povere delle Filippine in un'oasi di speranza. Grazie al suo carisma di religiosa ma soprattutto alla generosità dei sardi. Uno scambio di doni tra il sindaco Ruggeri (un libro sul Beato quartese Virgilio Angioni) e la suora (che ha offerto una conchiglia in madreperla), per poi dare spazio alle testimonianze. «Posso raccontare», ha spiegato Madre Flora, «di una povertà che fa registrare una vita media di circa trent'anni di età e ben l'ottanta per cento di persone colpite da tubercolosi. Ma l'aspetto più straziante sono i bambini che muoiono di fame e per i quali si deve costruire un futuro». Qui entra in gioco la Sardegna che ne ha adottato a distanza 2500 e che ha realizzato, grazie al volontariato anche sul posto dei medici sardi, persino un Policlinico. Alcuni dell'associazione 'Non solo Ippocrate', ieri hanno voluto raccontare le loro esperienze: come Danilo Sirigu dell'Ospedale Brotzu e Marco Murtas. «Abbiamo visitato persone che nonostante avessero raggiunto i sessant'anni non avevano mai visto un medico». Presente anche Titino Flore di 'Solidarietà Sarda Onlus' e il consigliere comunale Rita Murgioni che hanno accompagnato la suora nella fase successiva della visita: il pranzo nella mensa dei piccoli della scuola elementare di via Alghero. Sono stati loro ad adottare due coetanei filippini e a chiedere di incontrare Flora, la loro madre speciale. Beatrice Saddi